



Urban Center Bologna

Procedura aperta per l'affidamento dei servizi di supporto per la redazione del "BICIPLAN" – Piano della Mobilità ciclistica urbana di Bologna.

CAPITOLATO TECNICO

Quadro di riferimento

1.1 Negli ultimi anni Bologna ha realizzato numerosi interventi ed attività per promuovere la ciclabilità, investendo sullo sviluppo e sulla qualificazione della rete degli itinerari ciclabili e sui servizi a favore di chi usa la bicicletta.

La promozione dell'uso della bicicletta come mezzo di trasporto alternativo ai veicoli a motore rappresenta una delle chiavi di volta per una mobilità urbana innovativa e uno degli impegni più significativi per uno sviluppo sostenibile, concorrendo alla riduzione della congestione del traffico urbano e alla riduzione delle emissioni di gas inquinanti nell'atmosfera connesse al traffico stesso.

La bicicletta non è però solo un mezzo di trasporto sostenibile: è anche un modo veloce per spostarsi quotidianamente in città e arrivare direttamente in luoghi dove altri mezzi non arrivano, dando autonomia negli spostamenti e facendo risparmiare tempo e denaro. Occorre quindi creare le condizioni per riconoscere la bicicletta come "mezzo di trasporto quotidiano", garantendo ai ciclisti sicurezza e dignità e dando spazio a una nuova cultura della ciclabilità urbana.

L'importanza della promozione della mobilità ciclistica è confermata anche dagli strumenti di pianificazione territoriali sovraordinati alla scala urbana predisposti a livello provinciale e regionale.

L'obiettivo che Bologna si è data è di realizzare le condizioni per una mobilità in bicicletta sicura e competitiva con l'automobile, perché una città "adatta" alle biciclette è una città che migliora la propria qualità urbana generale, non solo per i ciclisti ma per tutti coloro che vivono in città e si muovono ogni giorno all'interno della stessa, anche con altri mezzi; non a caso l'Amministrazione Comunale ha aderito alla Carta di Bruxelles che prevede il raggiungimento della quota del 15% di ripartizione modale ciclabile entro il 2020.

Per ottenere tali obiettivi è fondamentale agire a livello infrastrutturale, creando una rete di collegamenti ciclabili continua, sicura e ben riconoscibile, nonché integrata con altre forme di mobilità.

Oltre alla realizzazione di infrastrutture ciclabili, allo scopo di diffondere la cultura della mobilità ciclistica, occorre proseguire e sviluppare politiche già avviate negli anni a sostegno e promozione dell'uso della bicicletta.

Per procedere in modo organico al perseguimento degli obiettivi sopra indicati, trasformando la ciclabilità in un vero e proprio sistema di trasporto urbano da valorizzare, si ritiene indispensabile che Bologna adotti un BiciPlan, vale a dire di un piano della

mobilità ciclistica con caratteri innovativi che, oltre a definire obiettivi generali e specifici, azioni (fisiche e non) effettivamente attivabili, preveda anche indicatori per il monitoraggio del piano stesso, da redigersi in forma partecipata, all'interno di un quadro di bilancio predefinito.

Il BiciPlan rappresenta quindi uno strumento di programmazione finalizzato allo sviluppo, diffusione e protezione della mobilità ciclistica e dovrà coordinare gli interventi sulla ciclabilità: dalla riqualificazione dei percorsi esistenti alla realizzazione dei nuovi, dal progetto di segnaletica e riconoscibilità degli itinerari ciclabili alla creazione di servizi e allo sviluppo di idee per la comunicazione e il marketing.

Oggetto del contratto

2.1 L'oggetto del Contratto consiste nell'affidamento dei servizi di supporto per la redazione del BiciPlan, quale programma della mobilità ciclistica urbana della città di Bologna.

Tale programma andrà elaborato integrandolo con gli strumenti di pianificazione comunali e sovraordinati, con l'obiettivo di dare pieno riconoscimento alla mobilità ciclistica come strumento di trasporto sostenibile.

Le principali linee di azione da sviluppare nel corso della prestazione sono quattro, come di seguito elencate e infra meglio dettagliate:

Linea di azione 1 - Piano complessivo

Linea di azione 2 - Progetto segnaletica e riconoscibilità

Linea di azione 3 - Consultazione, Disseminazione e Comunicazione

Linea di azione 4 - Monitoraggio e attuazione

Linea d'azione 1 - Piano complessivo

Tale linea di azione dovrà essere articolata in modo da comprendere le seguenti prestazioni:

- una definizione della metodologia/approccio generale al BiciPlan;
- le attività di analisi e raccolta dei dati;
- la pianificazione dell'assetto infrastrutturale;
- i criteri di progettazione per accrescere la sicurezza, anche tramite elementi per moderare la velocità e favorire una ciclabilità diffusa;
- la verifica dei nodi critici della rete con individuazione delle soluzioni idonee a risolvere tali criticità
- le politiche e le azioni per favorire l'intermodalità e organizzare la sosta;
- i servizi ai ciclisti e la logistica.

In merito alla raccolta dati il COMITATO URBAN CENTER fornirà quanto già a disposizione (alcuni dati sono raccolti e già consultabili all'indirizzo www.urbancenterbologna.it/biciplan); tuttavia le banche dati potranno essere integrate con strumenti proposti e sviluppati ad hoc dal concorrente.

Per analisi dei dati si intende in particolare l'analisi della domanda di ciclabilità e la

valutazione dell'incidentalità e delle criticità della rete dei percorsi esistenti.

Per definire l'assetto infrastrutturale a scala locale, coordinandosi con la pianificazione a livello sovracomunale, dovranno essere individuati gli itinerari prioritari all'interno della rete, sviluppando il disegno delle singole direttrici, con indicazione sommaria della spesa prevista per ciascuna, e predisposte linee guida progettuali per criteri e soluzioni omogenee di realizzazione dei percorsi stessi.

Al fine di verificare la fattibilità dello schema infrastrutturale proposto e di programmarne nel medio termine la realizzazione, il BiciPlan dovrà contenere l'individuazione di nodi critici della rete e di possibili soluzioni idonee a risolvere tali criticità .

Il tema della sicurezza deve essere considerato strategico: per tale ragione alla definizione di schemi tipo per gli spazi destinati esclusivamente ai ciclisti dovrà essere affiancata la definizione di criteri generali e specifici per la moderazione della velocità di tutti i mezzi e la realizzazione di aree a ciclabilità diffusa.

Parte della attività dovrà essere dedicata alla pianificazione di itinerari ciclabili turistici e delle infrastrutture ad essi connesse, in stretta relazione con quanto previsto dal piano della mobilità ciclistica sovracomunale.

In merito a intermodalità e sosta occorrerà definire posizionamento e quantità delle strutture mobili e delle infrastrutture atte a realizzare l'intermodalità tra biciclette e mezzi di trasporto pubblico; studiare forme di promozione dell'intermodalità tra la bicicletta e il mezzo pubblico, in particolare con la dislocazione di parcheggi per biciclette nelle aree di pertinenza delle stazioni ferroviarie e delle fermate del trasporto pubblico, nonché la promozione del trasporto della bicicletta al seguito.

La proposizione di nuovi servizi legati alla ciclabilità dovrà prevedere il censimento di quanto esistente e la successiva individuazione di eventuali nuovi servizi, quali ad esempio parcheggi attrezzati, liberi e custoditi, di centri di noleggio riservati alle biciclette, di punti di assistenza.

Un approfondimento dovrà essere realizzato in merito alla possibilità di sviluppare servizi di logistica attraverso l'uso della bicicletta, in particolare nell'area della città storica.

Linea di azione 2 – Progetto segnaletica e riconoscibilità

Tale linea di azione dovrà essere articolata in modo da comprendere il progetto generale delle segnaletica, i criteri di riconoscibilità, il design degli oggetti.

Il progetto generale dovrà proporre nuove soluzioni di segnaletica ad hoc per la mobilità ciclabile a forte carattere informativo e di marketing e i relativi strumenti illustrativi materiali (cartellonistica, mappe, ecc.) e immateriali (web, ecc.). Il progetto dovrà essere coerente e strettamente integrato con il frame-work e l'aspetto grafico definito nell'ambito del progetto di wayfinding pedonale in fase di realizzazione.

Le attività prevederanno anche la redazione di cartografia specializzata nonché lo studio dei prototipi degli oggetti segnaletici e le linee guida per il loro posizionamento.

All'interno della linea di azione 2 rivestirà infine particolare importanza la selezione di un numero limitato di criteri, applicabili a larga scala, tali da rendere riconoscibile la presenza di piste e percorsi ciclabili, nonché il loro ruolo nel sistema complessivo della mobilità,

ciclistica e non.

Linea di azione 3 – Consultazione, disseminazione e comunicazione

Tale linea di azione dovrà essere articolata in modo da realizzare attività di ascolto e confronto e restituzione (pre, durante e post progettazione), un piano di disseminazione del BiciPlan e delle politiche per la ciclabilità (con relativa progettazione esecutiva dei principali strumenti previsti), un piano di comunicazione coordinato per gli strumenti di informazione destinati ai ciclisti e la promozione della ciclabilità (con relativa progettazione esecutiva dei principali strumenti previsti).

Nel corso di tutte le diverse fasi dovranno essere programmate azioni di coinvolgimento dei diversi portatori di interesse. Tali azioni saranno condivise con Urban Center Bologna, che ne curerà il coordinamento. Durante la fase di ascolto dovranno essere previsti:

- supporto alla creazione e la partecipazione a un gruppo di lavoro tecnico, coordinato dal soggetto incaricato, di cui faranno parte Urban Center Bologna, il Settore Mobilità Sostenibile ed altri uffici e/o società del Comune di Bologna che saranno in seguito individuati;
- supporto alla creazione e la partecipazione a un tavolo di consultazione, coordinato da Urban Center Bologna, per il coinvolgimento dei portatori di interesse (attori istituzionali, rappresentanti dei Quartieri, Consulta Comunale della Bicicletta, rappresentanti di altre categorie interessate, ecc);
- partecipazione ad eventuali attività di consultazione e confronto pubblico aperte a tutti i cittadini, da definire.

Per la disseminazione del BiciPlan e delle politiche per la ciclabilità occorrerà che siano individuate le strategie comunicative da utilizzare per rafforzare l'informazione e la promozione del BiciPlan stesso e della mobilità ciclistica in generale, l'identità visiva del BiciPlan (l'immagine coordinata dovrà essere realizzata in stretta relazione e coerentemente al city branding cittadino) da utilizzare su tutti i materiali di comunicazione che verranno prodotti, per renderlo immediatamente riconoscibile all'esterno; dovrà essere ideata una campagna di comunicazione per promuovere il BiciPlan nei confronti dei cittadini e gli strumenti di tale campagna dovranno essere progettati fino ad un livello esecutivo.

Da diversi anni vengono prodotti materiali di comunicazione dedicati ai ciclisti, in particolare mappe. Nell'ambito della redazione del BiciPlan l'intero sistema di comunicazione dovrà essere rinnovato in relazione all'immagine complessiva del sistema e al progetto di segnaletica e di riconoscibilità. Per la promozione della ciclabilità il progetto di comunicazione dovrà inoltre prevedere attività culturali ed iniziative educative atte a promuovere la conversione dal trasporto motorizzato a quello ciclistico. Le attività educative dovranno essere ampliate anche al tema della sicurezza in relazione ai comportamenti dei ciclisti stessi e alle modalità di cura e manutenzione del proprio ciclo.

La stampa degli strumenti di comunicazione e disseminazione, nonché le iniziative educative e formative sono escluse dal corrispettivo indicato al successivo punto 3.1.



Altro ingrediente fondamentale sarà la diffusione del know how presso le figure tecniche pubbliche e private direttamente o indirettamente interessate, l'interlocuzione con i mobility manager di area e aziendali.

Anche in questo caso tutti gli strumenti di comunicazione dovranno essere progettati fino ad un livello esecutivo.

Linea di azione 4 – Monitoraggio e attuazione

Tale linea di azione dovrà essere articolata in modo da individuare indicatori, strumenti e azioni da sviluppare in fase di attuazione del BiciPlan, per seguirne l'evoluzione e monitorarne gli esiti.

Saranno quindi definite le attività che dovranno essere sviluppate nel corso del tempo per raggiungere tali obiettivi, con particolare attenzione a priorità, costi, opportunità e modalità di finanziamento, tempi, controllo degli indicatori di risultato.

2.2 I rapporti tra affidatario e URBAN CENTER saranno regolati da apposito contratto. L'esecuzione delle prestazioni affidate dovrà essere pienamente rispettosa degli impegni assunti dall'affidatario con l'offerta e con la sottoscrizione del contratto.

Durata e corrispettivo

3.1-Il contratto avrà durata massima sei mesi, a decorrere dalla sottoscrizione dello stesso. Il corrispettivo fissato per lo svolgimento delle indicate prestazioni è pari ad euro 85.000,00, oltre IVA e oneri accessori, soggetto a ribasso.

3.2-Il pagamento del corrispettivo previsto per l'espletamento delle attività affidate avverrà, dietro presentazione di regolari fatture (con pagamento a 60 giorni df), secondo le seguenti modalità:

a. una somma pari al 15% dell'importo dovuto al netto del ribasso offerto in sede di gara +IVA e altri oneri, alla presentazione del Piano Operativo Dettagliato, di cui all'art.4.2, lett.a) e conseguente approvazione da parte di Urban Center Bologna;

b. una somma pari al 40% dell'importo dovuto al netto del ribasso offerto in sede di gara, + IVA e altri oneri, alla presentazione di una prima versione degli elaborati richiesti di cui all'art.4.2, lett. b) e conseguente approvazione da parte di Urban Center Bologna;

c. una somma pari al 45% + IVA dell'importo dovuto al netto del ribasso offerto in sede di gara+ IVA e altri oneri, alla presentazione dei prodotti finali di cui all'art.4.2, lett.c) e conseguente approvazione da parte di Urban Center Bologna;

3.3-È esclusa ogni possibilità di rivalutazione, revisione, indicizzazione del corrispettivo spettante all'Affidatario per la durata del contratto, anche in ipotesi di proroga concessa dal COMITATO URBAN CENTER, motivata dalla esigenza di portare a definizione tutte le prestazioni affidate.

Descrizione dei servizi/attività oggetto di affidamento e relative tempistiche di adempimento

4.1 Le attività oggetto delle prestazioni affidate dovranno essere espletate ed erogate dal soggetto affidatario secondo il cronoprogramma presentato nell'offerta tecnica, nel rispetto degli standard minimi fissati dalla documentazione di gara, ed eventualmente adeguato secondo i successivi accordi con il COMITATO URBAN CENTER.

Particolare importanza è rivestita dalla capacità di autonomia organizzativa, relazionale ed operativa del soggetto affidatario che dovrà interagire direttamente con il COMITATO URBAN CENTER, con tutti gli uffici coinvolti nel gruppo di lavoro tecnico, e con gli attori coinvolti nelle attività di consultazione (attori istituzionali, rappresentanti dei Quartieri, Consulta Comunale della Bicicletta, rappresentanti di altre categorie interessate, singoli ciclisti e cittadini in genere).

Gli elaborati tecnici e gli ulteriori elementi e strumenti caratterizzanti il progetto verranno definiti nei dettagli dall'affidatario attraverso l'offerta tecnica, tenendo conto delle richieste esplicitate dall'Art. 2 del presente capitolato.

Gli stessi dovranno essere consegnati sia in formato cartaceo (minimo 3 copie) che su supporto informatico (in formato aperto).

4.2 Consegne

a) entro 15 giorni dalla sottoscrizione del contratto dovrà essere consegnato un Piano Operativo dettagliato, che espliciti nei particolari il programma generale di tutta la attività da eseguirsi ad opera dell'affidatario;

b) entro 120 giorni dalla sottoscrizione del contratto dovrà essere consegnata una prima versione di tutti gli elaborati tecnici e strumenti previsti dall'offerta;

c) entro 210 giorni dalla sottoscrizione del contratto, dovranno essere consegnate le versioni definitive e complete dei prodotti finali, con chiusura del lavoro.

4.3 Il ritardo nell'adempimento degli obblighi di cui al presente articolo e/o assunti con l'Offerta da parte dell'affidatario può comportare l'applicazione di una penale di importo pari ad euro 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo riscontrato, in ogni adempimento.

4.4 L'affidatario, con riferimento a tutte le attività affidate e in linea con gli obiettivi di principio, è inoltre tenuto a supportare il COMITATO URBAN CENTER, rendendo disponibili i dati, le analisi svolte, le professionalità individuate per l'adempimento del contratto, nello svolgimento di analisi, ricerche o progetti relativi alla mobilità urbana in caso di richiesta esplicita.

4.5 Tutte le fasi operative elencate sono ricomprese fra quelle remunerate dal corrispettivo di cui all'Art. 3, compresa ogni operazione strumentale ed eventuali minori collegate. L'affidatario provvederà a propria cura e spese all'acquisto dei materiali e dei beni necessari allo svolgimento delle prestazioni oggetto di affidamento, nonché alla retribuzione di personale e collaboratori necessari all'espletamento delle stesse.

Obbligazioni a carico dell'affidatario

5.1 L'affidatario, nell'espletamento di tutte le operazioni affidate è tenuto al rispetto della documentazione di gara, degli obblighi assunti con l'offerta, del contratto e di tutte le disposizioni legislative, amministrative e regolamentari vigenti applicabili in costanza di contratto.

5.2 È fatto obbligo all'affidatario di nominare, prima della sottoscrizione del contratto, fra le figure professionali a propria disposizione, il soggetto che assumerà la Direzione ed il coordinamento delle attività, il quale sarà altresì incaricato di curare i rapporti con URBAN CENTER. Il ritardo nell'adempimento degli obblighi di cui al presente comma e/o assunti con l'Offerta da parte dell'affidatario può comportare l'applicazione di una penale pari ad euro 500,00 (cinquecento/00) per ogni giorno di ritardo nell'adempimento.

5.3 L'affidatario si obbliga a rendersi disponibile ad incontri e riunioni presso la sede di URBAN CENTER, ovvero in luogo da questo indicato, per attività di confronto, verifica, e lavoro congiunto.

5.4 Ai sensi dell'art. 34, comma 35, della L. 221/12, di conversione del DL 179/12, le spese per la pubblicazione di cui al secondo periodo del comma 7 dell'art. 66 e al secondo periodo del comma 5 dell'art. 122 del d.lgs. 163/06 sono rimborsate ad URBAN CENTER dall'Affidatario entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione.

Impegni a carico del COMITATO URBAN CENTER

6.1 Il COMITATO URBAN CENTER garantisce:

- di farsi carico di tutti gli impegni previsti in capo a esso nella documentazione di gara e nel contratto;
- di fornire all'affidatario tutta la documentazione ritenuta utile in sua disponibilità;
- di farsi parte attiva, per quanto di propria spettanza e competenza, per il coinvolgimento dell'affidatario presso i vari gruppi di lavoro costituiti con i soggetti portatori dei vari interessi attinenti le prestazioni affidate.

Garanzie e responsabilità

7.1 A garanzia del corretto adempimento di tutti gli obblighi posti a carico dell'affidatario, ivi incluso l'eventuale pagamento delle somme dovute a titolo di penale, lo stesso dovrà presentare - 7 (sette) giorni prima della stipula del contratto - idonea cauzione dell'importo pari al 10% del corrispettivo previsto, pari pertanto ad euro 8.500,00 (ottomilacinquecento/00), che dovrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizza assicurativa, rilasciata da una compagnia di assicurazione autorizzata o fideiussione rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del d.lgs. 385/93 che svolga in via esclusiva o prevalente operazione di rilascio di garanzie e a ciò autorizzato dal Ministero del Tesoro. In caso di inadempimento di uno o più obblighi posti a carico dell'affidatario, il COMITATO URBAN CENTER potrà procedere all'escussione totale o parziale della cauzione, nella misura pari all'importo del danno

derivante dall'inadempimento stesso.

7.2 In caso di escussione della cauzione definitiva di cui al comma 1, totale o parziale, l'affidatario ha l'obbligo di reintegrare la medesima sino all'importo vigente al momento della stipula del contratto entro il termine di 5 (cinque) giorni naturali consecutivi dall'avvenuta escussione. La ritardata reintegrazione comporterà l'applicazione di una penale di 500,00 (cinquecento/00) euro per ogni giorno di ritardo. È fatto salvo quanto previsto all'Art. 10, dove l'adempimento non sia intervenuto entro il termine massimo di 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dalla scadenza.

7.3 L'Affidatario è responsabile di qualsiasi danno che dovesse verificarsi nei confronti degli utenti o a terzi nel corso dello svolgimento delle operazioni e attività affidate e imputabile a colpa dei propri dipendenti, collaboratori e operatori a qualsiasi titolo.

Sub-appalto e divieto di cessione del contratto.

8.1 Il sub-appalto del servizio e delle attività affidate è consentito solo previa autorizzazione del COMITATO URBAN CENTER, nel rispetto dell'offerta e della normativa vigente, nei limiti e con le modalità stabilite in conformità a quanto disposto dall'art. 118 del D.lgs. 163/06. Il sub-appalto decade al venir meno, per qualunque motivo, dell'efficacia del contratto sottoscritto dall'affidatario. Ogni inadempimento definitivo degli obblighi di cui al presente comma e/o assunti con l'offerta da parte dell'Affidatario può comportare l'applicazione di una penale pari a 1.000 (mille/00) euro per ogni episodio di inadempimento riscontrato, oltre a quanto previsto dall'Art.10.

8.2 Qualora il concorrente intenda avvalersi dell'istituto del sub-appalto dovrà indicare all'atto dell'offerta la/e parte/i di attività/servizio che intende sub-affidare. In caso di sub-appalto l'affidatario è obbligato a inserire nel relativo sub-contratto, a pena di nullità dello stesso, un'apposita clausola con cui il sub-affidatario si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla citata L. 136/10. Al fine di consentire al COMITATO URBAN CENTER di assolvere all'obbligo di verifica delle clausole contrattuali, l'Affidatario dovrà trasmettere allo stesso copia del contratto di subappalto.

8.3 I pagamenti relativi alle operazioni eseguite dal sub-affidatario verranno effettuati dall'affidatario secondo modalità conformi al rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari e in particolare tramite il conto corrente dedicato. L'affidatario è obbligato a trasmettere ad URBAN CENTER, entro 30 (trenta) giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti corrisposti al sub-affidatario.

8.4 Ulteriori eventuali disposizioni in tema di sub-affidamento e di cessione del contratto saranno previste nel contratto da stipularsi fra le parti.

8.5 L'affidatario resta comunque responsabile di ogni impegno e di ogni obbligo contrattuale, assunto per effetto dell'affidamento, garantendo in modo particolare il mantenimento dei livelli qualitativi e tecnici garantiti con l'offerta, nonché il rispetto degli obblighi previsti da tutta la documentazione di gara. L'affidatario conserva in ogni caso nei confronti del COMITATO URBAN CENTER la titolarità e la responsabilità dei servizi/attività affidati.

8.6 È fatto divieto di cessione, totale o parziale, e a qualunque titolo, del contratto da parte dell'affidatario, pena l'immediata risoluzione dello stesso, incameramento della cauzione definitiva salvo ulteriore risarcimento del maggior danno.

Penali

9.1 Le penali saranno meglio quantificate e descritte nel contratto che sarà sottoscritto ad esito della aggiudicazione. Qualora il COMITATO URBAN CENTER accerti, da parte dell'affidatario, il ritardo e/o l'inadempimento, totale o parziale, di quanto stabilito nel contratto potrà provvedere a diffidare tempestivamente l'affidatario, mediante comunicazione trasmessa via pec o mezzo fax, contenente:

- la descrizione degli inadempimenti e/o dei ritardi contestati, con riferimento esplicito al contratto ed alla circostanza in cui è stata ravvisata tale violazione;
- l'assegnazione di un congruo termine, ove possibile, per l'adempimento e/o la rimozione delle conseguenze dell'inadempimento.

9.2 Entro 5 (cinque) giorni naturali consecutivi dalla data di trasmissione della comunicazione della violazione e comunque nel rispetto del diverso termine indicato nella stessa, l'affidatario ha la facoltà di fare pervenire note difensive e chiedere di essere sentito dal COMITATO URBAN CENTER.

9.3 Ove, esaminate le eventuali note difensive ed eventualmente ascoltato l'Affidatario, l'accertamento delle violazioni risulti fondato, ovvero decorra inutilmente il termine assegnato per l'adempimento e/o la rimozione delle conseguenze dell'inadempimento, il COMITATO URBAN CENTER potrà applicare la penale prevista in contratto. Resta fermo il diritto al rimborso degli eventuali maggiori oneri sostenuti e al risarcimento dell'ulteriore danno eventualmente subito.

9.4 Le penali, avendo natura giuridica di risarcimento forfettario o convenzionale del danno, non sono da assoggettare a IVA ai sensi dell'art. 15, comma 1, punto n. 1), del DPR 633/72.

Cause di risoluzione

10.1 Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 c.c., il COMITATO URBAN CENTER potrà ritenere risolto il contratto nei seguenti casi:

- reiterati comportamenti che giustifichino l'applicazione di una penale e che si verificano più di tre volte per la medesima ipotesi di inadempimento o di ritardo nell'adempimento nel corso di efficacia del contratto;
- mancata ricostituzione della cauzione definitiva di cui all'Art.7, nel termine di 30 (trenta) giorni naturali consecutivi dall'avvenuta escussione, anche parziale;
- cessione del contratto a terzi, di cui all'art. 8;
- il subappalto o sub-affidamento di parti di operazioni affidate non autorizzato in base a quanto previsto dal contratto;



- la sussistenza di una causa ostativa a contrattare con le pubbliche amministrazioni o con i soggetti gestori di pubblici servizi, quali, a titolo indicativo e non esaustivo, la mancanza di uno dei requisiti di ordine generale previsti dall'art. 38 del D.lgs. 163/06, quando rilevata nell'arco di durata del Contratto; la sopravvenienza di un provvedimento interdittivo adottato ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 81/08.

10.2 Costituiscono altresì cause di decadenza dall'affidamento e conseguente risoluzione del contratto tutte quelle previste dalle norme di legge applicabili alla fattispecie, ovvero dalla documentazione di gara.

Spese contrattuali

11.1 Le spese del contratto e di ogni formalità accessoria, inclusa la registrazione, saranno a carico dell'affidatario.

Disposizioni finali e Foro competente

12.1 Il contratto sarà regolato dalla normativa italiana.

Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal contratto, si farà rinvio alle disposizioni del codice civile, ed alle norme di legge, e amministrative applicabili.

12.2 Per ogni controversia relativa alla interpretazione, esecuzione, validità, efficacia del contratto, e di ogni eventuale modifica e proroga, sarà competente in via esclusiva il Foro di Bologna.